



L'aula sul mare

PROGETTO DI FORMAZIONE MARINARESCA
E INTEGRAZIONE GIOVANILE

Presentazione

La Oxygene Sail s.s.d a.r.l. nasce nell'anno 2018. Il suo obiettivo primario è consolidare ed internazionalizzare l'attività formativa marinaresca e sviluppare nuovi progetti di utilità sociale e culturale nell'ambito educativo, formativo e sportivo.

Attraverso la formazione marinaresca, la Oxygene Sail vuole offrire ai suoi allievi uno strumento di introspezione individuale e di crescita sociale, utile nella vita quotidiana e nella comprensione di se stessi e degli altri.

La Oxygene Sail s.s.d. a.r.l. è iscritta presso la Camera di Commercio di Roma, affiliata alla Unione Italiana Sport per Tutti (U.I.S.P) ed iscritta nel Registro delle Società Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI con n° L031789. Come ente erogatore di corsi di aggiornamento docenti, personale A.T.A. e Dirigenti Scolastici.

Storia de "L'aula sul mare"



Il progetto di formazione marinaresca ed integrazione giovanile denominato "L'Aula sul Mare" nasce nel 2014 come progetto pilota grazie alla partecipazione dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Baldessano Roccati di Carmagnola (TO).

Nel 2015 raccoglie la partecipazione di un secondo Istituto. Nel 2016, presentato presso il M.I.U.R. nel quadro del bando denominato - progetti sulla realizzazione di attività orientate alla valorizzazione e sensibilizzazione dell'attività sportiva n° prot. n. 980 del 30

settembre 2015, ottiene il finanziamento pubblico, favorendo la partecipazione di quattro Istituti e più di duecento studenti. Da allora le adesioni di Istituti e studenti è sempre andata crescendo, ponendoci la sfida continua di migliorare il progetto e la sua funzione formativa ed educativa. Con il nascere della crisi epidemiologica e sanitaria globale, la Oxygene Sail non si è arresa ed ha creato "L'aula sul mare Covid Free".

Gli Obiettivi

L'aula sul mare nasce con l'obiettivo di dimostrare empiricamente alle giovani generazioni, come il rispetto delle regole sia lo strumento alla base della libertà individuale e comunitaria.



Attraverso la fatica, il lavoro di gruppo, la disciplina marinai, la semplicità degli ambienti, siamo riusciti ad offrire ai tanti allievi che hanno animato il nostro progetto in passato, uno strumento di introspezione individuale e di crescita sociale.

Alla prova dei fatti, l'azzeramento delle differenze sociali unita alla consapevolezza emotiva di sentirsi tutti parte egualmente essenziale di una comunità che all'unisono lavora per sopravvivere, incrementano e consolidano il formarsi di una sana

autostima, divenendo così laboratorio di crescita e formazione caratteriale dei ragazzi, dove eventuali fenomeni di intolleranza o bullismo non possono che trovare arido ed incompatibile terreno.

La nostra esperienza ci consente di affermare che tra i membri di un equipaggio sia automatica la nascita e l'adozione, "quasi" spontanea, di un modello comportamentale fondato su principi di mutuo sostegno, tolleranza, lealtà e determinazione, ed i ragazzi tendono naturalmente a proporlo nel loro contesto di appartenenza.

Modulo Accoglienza

Grazie alle sue caratteristiche naturali, il progetto "L'aula sul mare" rappresenta uno strumento efficace di aggregazione e collaborazione all'interno del gruppo classe.

Gli spazi ristretti, l'obbligo di condividere fatiche, emozioni e strategie, mettono i ragazzi di fronte alla consapevolezza che lavorare insieme è possibile e più soddisfacente del farlo da soli.

La fatica consolida la coordinazione del gruppo. I briefing e de-briefing evidenziano l'importanza del linguaggio e del dialogo come strumento primario di risoluzione delle problematiche soggettive, tanto da rappresentare il momento educativo più importante della vita di bordo.

Grazie allo stimolo esterno derivante dal corpo istruttori, questi momenti di analisi collettiva dimostrano all'allievo la bellezza e l'importanza di saper comunicare le proprie idee ed i propri problemi, spesso avvolti dal buio e dalla solitudine.

Attraverso la logica ed il mutuo soccorso, il gruppo, diventato equipaggio, saprà aprire un varco di luce e speranza, trasformando adolescenti impauriti, in uomini e donne coraggiosi e consapevoli.

Alla fine del progetto, l'allievo tornerà in classe consapevole che la sua forza poggia anche sui propri compagni e che aiutare gli altri attraverso il linguaggio, il lavoro, la sensibilità, alla fine porta vantaggio a lui e dunque all'intera società.

Alternanza Scuola-Lavoro

Dalla sua nascita, il progetto “L’Aula sul Mare” è stato scelto da molti istituti scolastici come strumento di alternanza scuola lavoro. Questi ad oggi gli Istituti che hanno scelto l’alternanza scuola lavoro:

I.T.T. Francesco Algarotti - Venezia; I.I.S.S. Des Ambrois - Oulx (TO); Liceo Scientifico Statale C. Darwin - Rivoli (TO); I.I.S. Primo Levi - Torino; I.I.S. Copernico-Luxemburg - Torino; I.I.S. E. Majorana - Torino; Liceo A. Volta - Torino; I.I.S. Fermi-Galilei - Ciriè (TO); Liceo Juvarra - Venaria (TO).

Grazie alla sua interdisciplinarietà ed al grande contenuto formativo, “L’Aula sul Mare” apre le porte di diversi mondi lavorativi. Gli ambiti principali, per i quali la Oxygene Sail è in grado di costruire percorsi ad hoc di formazione ed orientamento, sono:



Indirizzo turistico

Negli ultimi vent’anni, il turismo nautico ha avuto una enorme crescita, divenendo un settore strategico per il Paese. Oggi rappresenta il 2% del pil, con una crescita a doppia cifra negli ultimi quattro anni. All’interno di questa area produttiva, è possibile, in funzione delle proprie aspirazioni e del percorso di studi intrapreso, scegliere tra servizi, charter, viaggi, logistica.

Indirizzo sportivo

Lo sport della vela sta crescendo sempre più, sia nelle discipline olimpiche e para olimpiche, sia nel diporto nautico. Oggi, una gran parte degli equipaggi a bordo di imbarcazioni prestigiose che competono sui campi di regata internazionali, sono italiani. L’Italia si sta accreditando a suon di trofei, nelle competizioni oceaniche, nei circuiti monotipo internazionali e sui campi di regata europei. Per raggiungere questi livelli, è necessario un carattere perseverante ed un grande impegno fisico e mentale.



Indirizzo navale

La cantieristica italiana, dopo un decennio di crisi economica e creativa, ha ripreso con forza il suo ruolo dominante nella scena internazionale. Basti pensare che le imbarcazioni che partecipano agli eventi oggi più importanti della vela internazionale, sono costruite tutte in Italia (The Ocean Race; America’s Cup). Inoltre, insieme alla Grecia, deteniamo le flotte di Charter più grandi del mondo, il che comporta una filiera lunga e con grandi opportunità di lavoro.

Mercantile/militare

Il mare offre agli spiriti liberi e sognatori, uno strumento per realizzarsi. Oggi è possibile seguire la carriera militare attraverso la Marina Militare Italiana, oppure intraprendere la carriera mercantile a bordo delle navi commerciali. Entrambe hanno il loro percorso formativo e diverse figure professionali a cui tendere. Ma per entrambe, la base di partenza è una grande passione e forza di volontà, supportata da solide conoscenze tecniche.



Il metodo didattico

La Oxygene Sail utilizza il metodo induttivo come strumento principale di insegnamento. Attraverso l'esercizio logico e l'agire pratico, portiamo l'allievo a ricercare autonomamente una soluzione e ad "ascoltare" tutti i propri sensi, per poi alfabetizzare in una spiegazione teorica e razionale ciò che hanno letteralmente provato sulla loro pelle.

Per lo svolgimento della crociera-scuola è previsto l'utilizzo di imbarcazioni a vela da diporto di tipo "Sloop" o "Ketch". Gli allievi verranno assegnati ad una barca della quale diventeranno l'equipaggio e con essa navigheranno in flottiglia secondo l'itinerario prestabilito, in prima persona partecipando alle manovre e al governo dell'imbarcazione con ruoli assegnati secondo il metodo della turnazione. Ogni imbarcazione, unitamente al suo prezioso carico di giovani vite, sarà affidata ad un comandante-istruttore formato in seno alla Oxygene Sail e da questa approvato.

La flotta navigherà con le imbarcazioni sempre a distanza ravvicinata e sarà coordinata dal Comodoro che, unitamente al corpo docente ad essa aggregato come autonomo equipaggio, supervisionerà lo svolgimento del corso. Durante la navigazione, è bene ribadirlo, massima priorità e attenzione verrà riservata all'aspetto relativo alla sicurezza, passando per i suoi naturali corollari di ordine e disciplina.



Aree Curricolari



Seppur evitando di cadere nella nota equazione “troppe informazioni = nessuna informazione”, gli argomenti trattati avranno ad oggetto:

Area Sportiva	Area Ambientale	Area Curricolare
Sicurezza in mare: norme e regole di intervento	Introduzione all’ambiente marino	Leggi fisiche che governano un’imbarcazione: fisica, idrodinamica e aerodinamica
Tutela Ambientale, norme e regolamenti	Introduzione al concetto di ecosistema	Biologia: fauna e flora del Mediterraneo, le correnti
Esame dell’armo, nomenclatura, esecuzione dei nodi fondamentali	Il ciclo dell’acqua e interazione con il sistema delle correnti, quale veicolo principale di diffusione dell’inquinamento	Tecnica: il trasporto dei punti, coordinate e disegno
Andature, manovre e conduzione a vela	Impatto ambientale di una imbarcazione a vela	Trigonometria sferica - il principio dell’impostazione delle rotte
Vento reale e vento apparente. Il principio della Portanza	Creazione di un codice di comportamento; codice che verrà creato dagli studenti attraverso un meccanismo di prova ed errore utilizzando la tecnica del roleplaying.	La geometria non euclidea sulla superficie sferica
Norme per evitare gli abbordi in mare	L’uso dell’apparato radio di bordo	Diritto marittimo - norme usi e consuetudini della navigazione globale
Introduzione alla meteorologia applicata	Funzionamento del G.P.S. nella navigazione moderna	Storia: storia della marineria e del traffico marittimo

Cosa portare



La vita in barca è semplice e spartana. Quando si pensa al proprio bagaglio, bisogna considerare che ci si muove in un ambiente mutevole, dove caldo, freddo, umidità, sole, pioggia, possono alternarsi repentinamente. Nel nostro bagaglio dobbiamo avere il necessario per ripararci dal freddo oppure goderci il caldo, proteggerci dalla pioggia o dal sole battente. In mare siamo circondati dall'acqua e le risorse sono limitate, dunque ancora più preziose. Non servono i mille aggeggi elettronici che di solito ci accompagnano a terra. Tranne il telefono per sentire i nostri genitori, il resto è inutile e si rischia solo di danneggiarlo. Di seguito un elenco dettagliato, da usare come riferimento.

Documento d'identità valida per espatrio

Valigia morbida - no trolley

1 sacco a pelo con federa

1 asciugamano

2 pantaloncini corti

2 pantaloni lunghi

Calzini termici o di lana e intimo in base alle esigenze personali.

5 magliette miste tra lunghe e corte

2 maglioni pesanti o pile

1 maglione leggero o felpa

1 pantalone impermeabile

1 giacca anti-vento anti-pioggia

1 paio di guanti per il freddo

1 cappello

Occhiali da sole

Crema solare

1 paio di scarpe suola bianca o chiara per uso esclusivo in barca - tipo superga -

1 paio di scarpe suola bianca o chiara per uso esclusivo in barca - tipo superga -

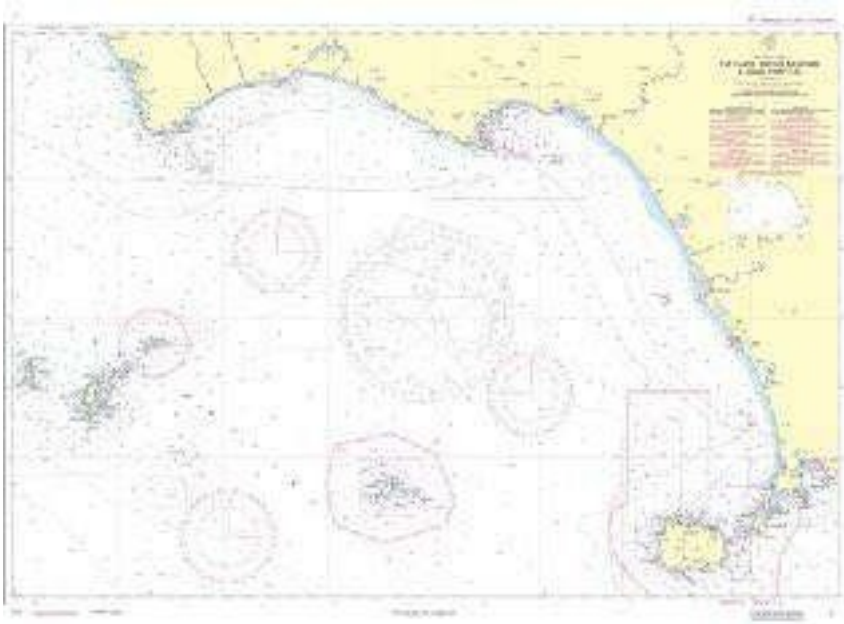
1 paio di scarpe da trekking leggero per scendere a terra e visitare i parchi.

Shampoo, balsamo, sapone e dentifricio ecologici e biodegradabili (conoscendo prima i gruppi equipaggio i ragazzi possono dividersi l'acquisto di questi prodotti per evitare che tutti si portino il proprio inutilmente)

1 caricatore cellulare 12 volt

Medicinali personali

La Destinazione



La navigazione avverrà nello specchio di mare compreso Ventotene e le Isole Pontine o Flegree. Sotto quest'ultimo aspetto, si rappresenta come l'intera navigazione sarà obbligatoriamente condizionata dalla esistente situazione meteorologica, tanto nelle modalità di effettuazione quanto nella scelta dei luoghi e delle zone ove transitare e pernottare, al fine di garantire il necessario rispetto delle condizioni massime di sicurezza.